

DECRETO n.01 del 25 Gennaio 2016

Oggetto: Nomina responsabile anticorruzione e trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190 e del D.Lgs 33/2013

IL COMMISSARIO

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 4, comma 65 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che modifica l’art. 6, comma 1 della legge 84/94 istituendo l’Autorità Portuale di Manfredonia;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell’8 Novembre 2005 con il quale sono stati confermati il Commissario ed il Commissario Aggiunto dell’Autorità Portuale di Manfredonia;

VISTA la legge n.190 del 6.11.2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (ora ANAC), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

TENUTO CONTO che allo stato attuale l’Ente non è dotato di una pianta organica tuttavia l’Ente medesimo, nelle more per la costituzione della pianta organica, è tenuto all’adempimento di cui alla legge n.190 del 6.11.2012;

VISTI i comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n.190, che testualmente dispongono:

7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

Evidenziato, infine che il suddetto responsabile dovrà provvedere anche:

- Alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle

prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività di amministrazione;

- Alla verifica, d'intesa con i dirigenti competenti, dell'efficacia rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- Ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, con il quale in esecuzione di quanto prescritto dall'art.1 comma 35, della L.n. 190/2012 cit., sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO atto che

- ❖ ai sensi dell'art.43 del citato D.Lgs. n.33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:
 - ✓ Predisporre il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
 - ✓ Svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - ✓ Provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
 - ✓ Controllare e assicurare la regolare attuazione la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;
- ❖ l'art.10 del D.Lgs. n.33/2013 dispone che ogni amministrazione adotti un "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", da aggiornare annualmente;

ATTESO che l'art.43, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013 dispone che il responsabile per prevenzione della corruzione, di cui all'art.1, comma 7, della legge n.190/2012, svolge "di norma" le funzioni di responsabile per la trasparenza;

VISTA la legge 07.08.1990, n.241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni;

DECRETA

Di nominare, ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n 190 e dell'art.43, comma 1, del D.Lgs 33/2013, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza di questo Ente il Commissario Aggiunto, prof. Guido Capurso nato a Molfetta il 20 Luglio 1941 e residente in Manfredonia alla Via Scaloria n.95/d;

Di rilevare che l'emanazione dei provvedimenti finali di irrogazione delle sanzioni disciplinari è di competenza del Presidente, giusta art.8, comma 2 e comma 3, lettera n-bis) della legge 84/94;





AUTORITÀ PORTUALE
DI MANFREDONIA

Di comunicare la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e trasparenza delle amministrazioni pubbliche ed al Ministero Vigilante;

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito di questa Autorità.

Di inviare copia del presente decreto all'interessato per la notifica.

Il Commissario
Avv. Gaetano FALCONE